PIANO DI SICUREZZA EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Redatto in accordo alle *Linee Guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità* di cui alla Direttiva del Ministero dell'Interno N.11001/1/110 del 18/07/18

LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE: VIA TORINO, SETTORE _____

EVENTO:

DATA DELLA MANIFESTAZIONE:

DURATA DELLA MANIFESTAZIONE: DALLE _____ ALLE _____

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: ☐ **100** ☐ **200**

DOCUMENTO REDATTO A CURA DI	APPROVAZIONE	
STUDIO COMOLA S.r.l. ***Environment, Quality and Safety Systems*** SEDE LEGALE: C.so G. Matteotti, 35 – 10121 Torino P. IVA 7 C.F. 10247710014 – R.E.A. To 1117194 SEDE OPERATIVA: Corso Francia 224 – 10146 Torino Tel. 011.19504767 Fax 011.19504767 E-mail: a.comola@studiocomola.com STUDIO COMOLA S.r.l. Environment, Quality and Safety Systems	RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO:	
	DATA	FIRMA

APPROVAZIONE		VISTO	
TECNICO ABILITATO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI: **ARCH. EUGENIO MONTANINO**		TECNICO COMUNALE:	
DATA	FIRMA	DATA	FIRMA

SOMMARIO

PREMESSA pag.3

1. CARATTERISTICHE DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE ... pag.5

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI pag.8

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA pag.10

4. ALLEGATI pag.17

PREMESSA

Il presente documento costituisce uno strumento operativo per la gestione dei profili di *security e safety* connessi alla manifestazione in oggetto.

Esso è valido per manifestazioni:
a) in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle 100 persone;
b) in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle 200 persone.

Nella fattispecie di cui alla lettera b) esso costituisce parte integrante della relazione asseverata a firma di professionista abilitato, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del DPR 311/2001 attestante la rispondenza degli impianti e degli allestimenti alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione incendi.

In tutti i casi la responsabilità della completa ed integrale attuazione delle misure e delle procedure indicate nel presente documento sta in capo al *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* ovvero suo delegato *Responsabile della Sicurezza.*

Il presente documento non può invece considerarsi valido ovvero dovrà necessariamente essere oggetto di specifica integrazione, in caso di:
a) manifestazioni non temporanee svolte presso luoghi soggetti al regime autorizzativo in materia di prevenzione incendi (ex att.65[1] del DPR 151/11);
b) manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'art.80 del Regio Decreto n.773/31;
c) manifestazioni in cui, per particolari ragioni tecnico organizzative, le misure di *security e safety* riportate nel documento risultino inapplicabili (quali ad esempio quelle collegate ad eventi che si svolgono contemporaneamente in aree concomitanti);
d) manifestazioni escluse dal campo di applicazione del "Disciplinare sul governo e sulla gestione delle pubbliche manifestazioni. Procedure e disposizioni per garantire la sicurezza pubblica", approvato con Delibera di Giunta del Comune di Chivasso n.235 del 12.11.2019.

I contenuti del presente Piano di emergenza dovranno essere oggetto di idonea comunicazione e informazione a tutti gli operatori di sicurezza impiegati nell'evento ed agli altri eventuali soggetti interessati quali:
- Polizia Municipale;
- Comado dei Carabinieri;
- Stazione di Polizia di Stato;
- Croce Rossa Italiana, Comitato di Chivasso;
- Associazione E.R.V. Emergenza Radio Volontari di Chivasso;
- VV.F. Volontari di Chivasso.

[1] Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m^2. *Sono escluse le manifestazioni temporanee **(1)(2)**, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.*

Nota (1) Relativamente al concetto di temporaneità non è possibile procedere a una quantificazione in termini temporali. In generale per attività temporanee si possono intendere quelle caratterizzate da una durata breve e ben definita, non stagionali o permanenti, né che ricorrano con cadenza prestabilita (Nota DCPREV prot. n. 5918 del 19-05-2015).

Nota (2) Le attività accessorie quali depositi di GPL in bombole o serbatoi, centrali termiche, cucine, gruppi elettrogeni, ecc. il cui utilizzo è anch'esso temporaneo e legato alla manifestazione, non sono soggette a controllo VVF ai sensi del DPR n. 151/2011 (Nota DCPREV prot. n. 9131 del 28-07-2015).

Per la redazione del documento si è fatto riferimento alle seguenti normative:

Riferimento	Descrizione
D.M. 18.03.96	Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
D.M. 19.08.96	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
D.M. 10.03.98	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza
D.M. 15.07.03 n.388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
D.M. 10.03.05	Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio
D.M. 22.01.08 n. 37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
D.Lgs 09.04.08 n.81	Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di misure di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.
DPR 01.08.2011 n.151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
D.I. 22.07.14	Individuazione delle disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività.
Dir. Ministero Interno N.11001/1/110 del 18.07.18	Linee Guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

1. CARATTERISTICHE DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

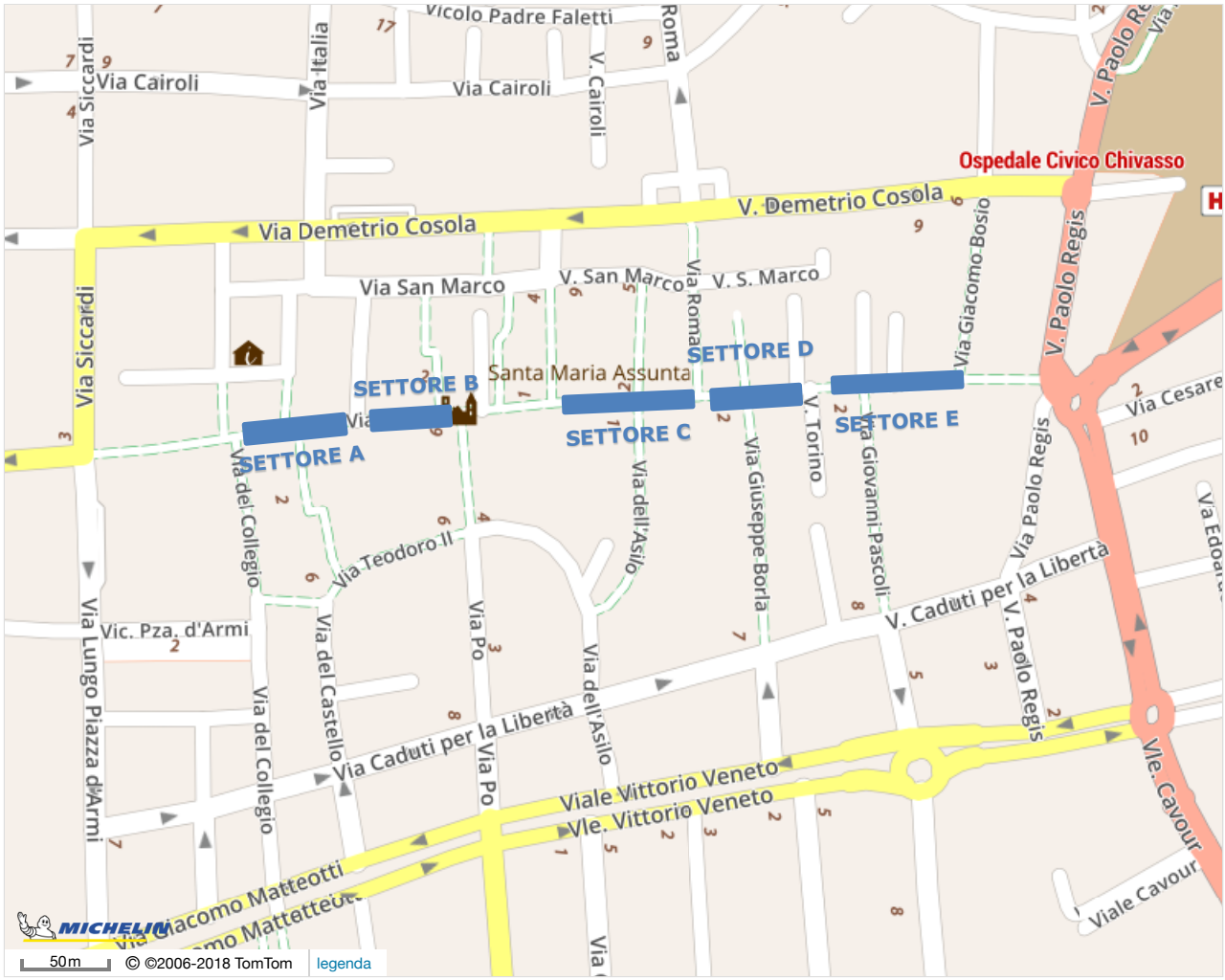
Per la descrizione dell'evento si rimanda al programma della manifestazione.
L'area oggetto della manifestazione è quella di:

N.	LOCATION EVENTO
1	Via Torino

1.1 REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

L'area è accessibile ai mezzi di soccorso attraverso la seguente viabilità ordinaria:

Settore A, Via Siccardi e Via del Collegio;
Settore B, Via Po;
Settore C, Via Roma e Via Po;
Settore D, Via Roma;
Settore E, Via Poalo Regis.



Le aree di accesso dispongono dei seguenti requisiti minimi:

- larghezza > 3,5 m.
- altezza libera > 4,0 m.
- raggio di volta > 13 m.
- pendenza non superiore 10%;
- resistenza al carico > 20 t.

I punti di accessibilità dei mezzi di soccorso sono stati comunicati a:

- Croce Rossa Italiana, Comitato di Chivasso, Via Gerbido 11 - 10034 Chivasso (TO), tel. +39.0119111733, email: chivasso@cri.it;
- VV.F. Volontari di Chivasso, Via XXIV Maggio 26 – 10034 Chivasso (TO), tel. +39.0119106566, email: distaccamento.chivasso@vvf.to.it
- E.R.V. Emergenza Radio Volontaria Protezione Civile c/o Polo Integrato Protezione Civile Via Bonacini 23/A – 10034 Chivasso (TO), tel. +39.0112491, email: ervchivasso@fircb.org.

1.2 VARCHI, PERCORSI DI ACCESSO E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Le aree dell'evento sono delimitate così come risulta dalla planimetria riportata in ***ALLEGATO 1***. I **varchi** utilizzati come **ingresso** alla manifestazione sono riportati in planimetria in numero di **2 (due)**.

Tutti i varchi saranno presidiati da addetti che avranno il compito di verificare il numero dei partecipanti in ingresso, anche mediante l'ausilio di un dispositivo conta-persone.
L'affollamento massimo di 100 ovvero 200 persone risulta compatibile con il criterio della densità di affollamento massima pari a 2 persone/m^2.

Le vie di allontanamento riportate nella planimetria allegata avranno larghezza non inferiore ai 2,4 m. Sulle vie di allontanamento non sarà consentito collocare allestimenti temporanei di alcun tipo, depositi di merci o materiali, veicoli in stazionamento, ecc. al fine di garantire il corretto deflusso dei partecipanti e/o la loro evacuazione in caso di emergenza.
I **varchi di allontanamento**, collocati in posizione contrapposta e di larghezza minima pari a 2,4 m. sono quelli riportati in planimetria in numero di **3 (tre)**.

I varchi ed i percorsi di accesso e deflusso del pubblico saranno adeguatamente segnalati con idonea segnaletica rispondente ai criteri del Titolo V del D.Lgs 81/08 e relativi allegati.
Saranno inoltre adeguatamente segnalati eventuali ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto nel caso risultino a ridosso dei varchi di allontanamento.

Trattandosi di manifestazione con affollamento stimato < 10.000 persona non si è provveduto alla suddivisione in settori dell'area.

Nell'ambito della definizione dei percorsi di deflusso vengono definite inoltre **2 (due) aree di raccolta sicure**, indicate in planimetria allegata, che gli operatori di sicurezza indicheranno ai partecipanti in caso di evacuazione dell'area.

1.3 PRESIDI ANTINCENDIO

Durante tutto lo svolgimento della manifestazione saranno presenti **n. 4 estintori portatili** a polvere, di tipo 34A - 144 B, sottoposti ai regolari cicli di controllo e manutenzione previsti dalla norma UNI 9994-1:2013 ed ubicati in postazioni controllate riportate nella planimetria allegata.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

La classificazione del rischio derivante dalla manifestazione è **RISCHIO MEDIO**, facendo ricorso ai criteri definiti dall'Allegato I del DM 10/03/98.

In esito alla valutazione dei rischi sono ipotizzabili i seguenti eventi incidentali:

- incendio;
- malore o incidente che coinvolga le persone (infortuni);
- terremoto.

Prima dell'inizio della manifestazione il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* verificherà la sussistenza delle seguenti specifiche condizioni, intese quali misure di gestione del rischio valutato (ove presenti ed applicabili):

- sussistenza di tutti i requisiti circa l'accesso all'area (§1.1), varchi, percorsi di accesso e deflusso del pubblico (§1.2) e presidi antincendio (§1.3);
- presenza di un sistema di diffusione sonora, di livello acustico tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione, finalizzato alla comunicazione con il pubblico:
  - circa gli elementi salienti del piano di emergenza prima, durante e alla fine della manifestazione[2];
  - circa i comportamenti da tenere in caso di eventi incidentali o emergenze.
- presenza della postazione dedicata alle comunicazioni di emergenza da parte del pubblico come da planimetria allegata.

- presenza di materiali utilizzati negli allestimenti aventi le caratteristiche di classificazione di reazione al fuoco previste dai punti 2.3.2 (allestimenti), 2.3.3 (materiale scenico) e 2.3.4 (materiali di copertura quali tendoni) del DM 19/08/96 e dal successivo DM 10/03/2005 (Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio).

- presenza impianti elettrici realizzati a regola d'arte da installatori abilitati, corredati di Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art.7 del DM 37/08 nonché di progetto, se rientranti nel campo di applicazione dell'art.5 dello stesso Decreto;
- adeguata protezione e segregazione degli stessi impianti per renderli inaccessibili al pubblico;
- adeguati sistemi di protezione ed ancoraggio al suolo di eventuali cavi di alimentazione elettrica, al fine di non creare occasione d'intralcio alle percorrenze pedonali.

- presenza di strutture quali palchi, americane, piantane corredate da dichiarazione di corretto montaggio da parte di tecnico abilitato riportante:
  - la dichiarazione che le strutture, le pedane, le impalcature, gli appendimenti, ecc. siano stati montati a regola d'arte e posizionati conformemente ai disegni esecutivi o agli schemi del costruttore;
  - la certificazione, a firma di un professionista abilitato, sull'idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, corredata dalla eventuale documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema.

[2] Direttiva Min. Interno n.11001/1/1107(10) del 18/07/18, Punto 7. (…) *In particolare dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.*

- esclusione del campo di applicazione del DI 22/07/14 - Individuazione delle disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività[3]

Nel caso di manifestazioni dinamiche in cui non sia presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* dovrà inoltre preliminarmente verificare:

- che i quantitativi di GPL eventualmente in utilizzo e deposito di ogni singolo banco o autonegozio non superino i 75 kg.;
- che tra banchi e/o autonegozi che impieghino GPL sussista una distanza di sicurezza non inferiore ai 3 m.;
- che gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili siano conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte e corredati da dichiarazione di conformità a firma di tecnici abilitati;
- che siano disponibili estintori di adeguata capacità estinguente in numero di uno ogni 100 m^2 di area coperta ed utilizzata.

[3] **D.I. 22 luglio 2014 - Art.3**. *Le disposizioni di cui al presente decreto non operano per le attività: a) che si svolgono al di fuori delle fasi di montaggio e smontaggio di opere temporanee di cui al comma precedente; b) di montaggio e smontaggio di pedane di altezza fino ai 2 m rispetto a un piano stabile, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture; c) di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, non superi 6 m nel caso di stativi e 8 m nel caso di torri; d) di montaggio e smontaggio delle opere temporanee prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto a un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi 7 m.*

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Sulla base degli eventi incidentali e gli scenari di emergenza ipotizzati sono state definiti i seguenti ruoli e regole operative.

3.1 REGOLE OPERATIVE

Durante lo svolgimento della manifestazione, nell'ambito delle aree autorizzate già allestite e attrezzate con i requisiti indicati nei precedenti § 1 e § 2, verranno osservate ed adottate le seguenti misure di sicurezza:

- prima, durante ed alla fina della manifestazione, tramite il sistema di diffusione sonoro, saranno trasmesse informazioni circa:
  - l'ubicazione dei percorsi ed i varchi di allontanamento;
  - la composizione ed il ruolo della squadra di emergenza meglio descritta nella successiva sezione § 3.2;
  - i comportamenti da tenere in caso di emergenza meglio descritti nella successiva sezione § 3.3.
- durante la manifestazione, gli addetti al presidio dei varchi d'accesso, avranno il compito di regolare gli ingressi onde non consentire l'ingresso ad un numero di persone superiore a quello autorizzato;
- sarà sempre presente in loco una squadra di addetti alla gestione delle emergenze, esperta nell'uso dei mezzi antincendio, a presidio degli estintori di cui al precedente § 1.3;
- durante la manifestazione, nell'eventualità si debba procedere alla somministrazione di cibi e bevande, sarà consentito unicamente l'utilizzo di piatti, bicchieri, bottiglie e stoviglie in materiale monouso a perdere ovvero riciclabile, che al termine del loro utilizzo verranno conferiti nei modi e nei contenitori previsti dalla vigente normativa;
- sarà garantita adeguata informazione in esito all'ubicazione delle vie di fuga presenti in loco anche in relazione alla loro capacità e potenzialità di esodo ed allontanamento in forma ordinata;
- sarà proibito l'uso di fiamme libere e di materiali infiammabili per la produzione di effetti speciali;
- in caso di avverse condizioni meteo la manifestazione verrà immediatamente sospesa.

3.2 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Nell'ambito della gestione del presente piano di sicurezza sono definiti i ruoli dei seguenti operatori di sicurezza:

a) *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* (o suo delegato *Responsabile della Sicurezza*);
b) Addetti all'evacuazione, in numero non inferiore alle **3 unità** per manifestazioni in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle 200 persone ed alle **2 unità** per manifestazioni in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle 100 persone;
c) Addetti all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento, in numero non inferiore alle **3 unità** per manifestazioni in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle

200 persone ed alle **2 unità** per manifestazioni in cui si prevede un'affluenza/capienza complessiva inferiore alle 100 persone;

d) Addetti alla lotta antincendio, in numero non inferiore alle **2 unità**.

Per l'espletamento dei ruoli di cui alle lettere b) e c) ci si avvarrà di soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi di Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia[4].
Per i ruoli di cui alle lettere b) e c) è altresì previsto un *coordinatore di funzione* con compiti di coordinamento e interfaccia con il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento*.

Per lo svolgimento del ruolo di cui alla lettera d) ci si avvarrà di addetti in possesso di un corso di addetto alla lotta antincendio formato con corso di livello B (8 ore, rischio medio) ai sensi del DM 10/03/98.

Per quanto attiene le attività di primo soccorso si provvederà ad informare la Croce Rossa Italiana, Comitato di Chivasso in modo che si attivi direttamente in caso di necessità.

I nominativi della Squadra di emergenza sono riportati nel verbale di designazione ed info/formazione cui all'***ALLEGATO 2***.

Segue la descrizione dei rispettivi ruoli operativi:

Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento

Ha la responsabilità della completa gestione del presente *Piano di sicurezza, emergenza ed evacuazione* nonché del permanere di tutte misure organizzative in esso indicate durante tutto lo svolgimento della manifestazione.

Può delegare, con atto sottoscritto per accettazione, le attività operative e gestionali connesse al Piano ad un *Responsabile della Sicurezza*.

A lui competono, di concerto con la squadra di emergenza, le decisioni in esito alle azioni da attuare e porre in essere in caso di eventi e sinistri che possano alterare o condizionare la normale operatività della manifestazione, concertando tali determinazioni con le Autorità di Pubblica Sicurezza. In particolare, stanno in capo al *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* (o suo delegato *Responsabile della Sicurezza*) i seguenti compiti:

1. Presidiare la postazione dedicata alle comunicazioni di emergenza da parte del pubblico;
2. Una volta ricevuta la comunicazione da parte di un operatore di sicurezza o direttamente da un partecipante alla manifestazione, **recarsi prontamente sul luogo al verificarsi di eventuali sinistri ed eventi negativi, per determinarne e constatarne l'origine, la natura e l'entità,** filtrando ed acquisendo i contributi le testimonianze degli operatori di sicurezza che compongono la squadra di emergenza dell'evento;
3. In relazione alla gravità dell'evento, fornire indicazioni in merito alla attuazione delle prime attività di contrasto ed attenuazione delle possibili ricadute negative, anche in esito alla esigenza di ordinare la segregazione\evacuazione dell'area interessata;
4. Sovrintendere alle attività di primo intervento, coordinando l'operato degli addetti al monitoraggio dell'evento e di quelli con compiti di antincendio e gestione delle emergenze;

[4] Che può consistere nel possesso di un attestato si partecipazione a corsi ex DM 10/03/98 di almeno 8 ore (rischio medio).

5. **Mantenere informati i partecipanti alla manifestazione, diramando comunicati, sottesi ad informare gli stessi sull'esistenza dei presidi e sull'ubicazione dei percorsi di fuga nonché sulle condotte da attuarsi in caso d'emergenza;**
6. **In relazione alla entità ed alla gravità dell'evento negativo in corso, diramare l'allarme, dando avvio alle procedure di gestione dell'emergenza ed eventuale parziale o totale evacuazione**
7. **Diramare le comunicazioni e le richieste d'intervento ai vigili del fuoco** (se presume che le fonti d'innesco ed il principio di incendio non possa essere controllato e contrastato a livello locale dall'intervento degli addetti antincendio) **o al Servizio pubblico di soccorso** (in caso di persone ferite o in stato di incoscienza);
8. All'arrivo dei Vigili del Fuoco o dei mezzi di soccorso **fornire loro informazioni** in esito all'origine alla natura ed alla tipologia dell'incidente, consegnando loro la planimetria di cui all'***ALLEGATO 1***, riportante il lay-out della manifestazione ed all'ubicazione dei dispositivi di emergenza.

Addetti all'evacuazione

Gli addetti all'evacuazione[5], conoscono le modalità di uso delle radio ricetrasmittenti eventualmente in loro dotazione nonché l'ubicazione del sistema di diffusione sonoro (microfono con casse ed altoparlanti) idoneo a poter diramare all'occorrenza ulteriori messaggi ed informative di sicurezza.

Sono dotati di indumenti ad alata visibilità che li rendono facilmente individuabili.

Tra gli addetti all'evacuazione ed all'instradamento e monitoraggio dell'evento viene indicato un addetto con funzioni di coordinamento ed interfaccia con il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* ovvero suo delegato *Responsabile della Sicurezza*.

Vengono adeguatamente informati e formati in merito ai contenuti operativi del presente *Piano* come attestato dal verbale di info/formazione di cui all'***ALLEGATO 2***.

In particolare, stanno in capo agli *Addetti all'evacuazione* i seguenti compiti e/o il rispetto delle seguenti regole comportamentali:

1. Al ricevimento di una chiamata di soccorso, raccogliere tempestivamente sufficienti informazioni sull'origine l'entità, la tipologia e **l'ubicazione** del sinistro e\o evento negativo in corso;
2. **Allertare prontamente via radio il Responsabile dell'Organizzazione dell'evento e tutti gli operatori di sicurezza interessati** specificando chiaramente il luogo del sinistro e la sua natura;
3. **Rispondere ad ogni eventuale richiesta d'informazioni proveniente da parte** del Responsabile dell'Organizzazione o di altri operatori di sicurezza;
4. **Chiamare** direttamente e senza indugio alcuno, i Vigili del Fuoco o i mezzi di soccorso, all'occorrenza, seguendo le modalità individuate alla sezione specifica del presente Piano

[5] E' possibile avvalersi di altri soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi di Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata in materia, nonché di addetti in possesso di un corso di addetto alla lotta antincendio formato con corso di livello B (8 ore, rischio medio) ai sensi del DM 10/03/98.

dedicata alle chiamate di soccorso, nella eventualità il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* a non risulti immediatamente reperibile e\o rintracciabile;

5. **Provvedere ad allertare ed allarmare** tutte le altre persone, adiacenti al luogo del sinistro, che in ragione dello stesso possano venire coinvolti in situazioni di pericolo;
6. Nella eventualità venga diramata la comunicazione di allarme con attivazione della procedura di evacuazione, attivarsi, assieme a tutti gli altri operatori di sicurezza, per la sua attuazione, attraverso le seguenti azioni:
    - **Verificare che le vie di esodo** risultino sempre praticabili e **prive di ostacoli** che limitino la funzionalità o non risultino interessate da ostruzioni anche temporanee o principi d'incendio.
    - **Facilitare e coordinare l'esodo** e lo sfollamento di tutte le persone presenti, sollecitando coloro che si attardino o assumano comportamenti contrastanti con le indicazioni di sgombero diramate, assistendo e supportando i visitatori nel loro percorso di fuga, fino all'area sicura di raccolta prevista dal Piano d'emergenza;
    - Interpellare le persone una volta giunte nell'area sicura di raccolta per segnalare l'eventuale assenza di qualcuno a loro noto o facente parte del loro gruppo;
    - Provvedere ad allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

Addetti all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento

Gli *Addetti all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento*[6], conoscono le modalità di uso delle radio ricetrasmittenti eventualmente in loro dotazione nonché l'ubicazione del sistema di diffusione sonoro (microfono con casse ed altoparlanti) idoneo a poter diramare all'occorrenza ulteriori messaggi ed informative di sicurezza.

Sono dotati di indumenti ad alta visibilità che li rendono facilmente individuabili.

Tra gli addetti all'evacuazione ed all'instradamento e monitoraggio dell'evento viene indicato un addetto con funzioni di coordinamento ed interfaccia con il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* ovvero suo delegato *Responsabile della Sicurezza*.

Vengono adeguatamente informati e formati in merito ai contenuti operativi del presente piano come attestato dal verbale di info/formazione di cui all'***ALLEGATO 2***.

In particolare, stanno in capo agli *Addetti all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento* i seguenti compiti e/o il rispetto delle seguenti regole comportamentali:

1. **Presidiare i varchi di accesso** all'area della manifestazione, verificando, anche mediante un dispositivo conta-persone che non si superi il numero massimo autorizzato di partecipanti;
2. Garantire che le aree di accessibilità destinate ai mezzi di soccorso risultino durante tutta la manifestazione libere e fruibili;
3. Al ricevimento di una chiamata di soccorso, raccogliere tempestivamente sufficienti informazioni sull'origine l'entità, la tipologia e **l'ubicazione** del sinistro e\o evento negativo in corso;

[6] E' possibile avvalersi di altri soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi di Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata in materia, nonché di addetti in possesso di un corso di addetto alla lotta antincendio formato con corso di livello B (8 ore, rischio medio) ai sensi del DM 10/03/98.

4. **Allertare prontamente via radio il Responsabile dell'Organizzazione dell'evento e tutti gli operatori di sicurezza interessati** specificando chiaramente il luogo del sinistro e la sua natura;
5. **Rispondere ad ogni eventuale richiesta d'informazioni proveniente da parte** del Responsabile dell'Organizzazione o di altri operatori di sicurezza;
6. **Chiamare** direttamente e senza indugio alcuno, i Vigili del Fuoco o i mezzi di soccorso, all'occorrenza, seguendo le modalità individuate alla sezione specifica del presente Piano dedicata alle chiamate di soccorso, nella eventualità il *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento* a non risulti immediatamente reperibile e\o rintracciabile;
7. **Provvedere ad allertare ed allarmare** tutte le altre persone, adiacenti al luogo del sinistro, che in ragione dello stesso possano venire coinvolti in situazioni di pericolo;
8. Nella eventualità venga diramata la comunicazione di allarme con attivazione della procedura di evacuazione, **collaborare con gli *Addetti all'evacuazione*** per garantire il deflusso delle persone in condizioni di sicurezza.

Addetti alla lotta antincendio

Gli addetti alla lotta antincendio risultano in possesso di un attestato di partecipazione ad un corso di lotta antincendio di livello B (8 ore, rischio medio) ai sensi del DM 10/03/98.

Sono dotati di indumenti ad alta visibilità che li rendono facilmente individuabili.

Vengono adeguatamente informati e formati in merito ai contenuti operativi del presente piano come attestato dal verbale di info/formazione di cui all'***ALLEGATO 2***.

In particolare, stanno in capo agli *Addetti alla lotta antincendio* i seguenti compiti e/o il rispetto delle seguenti regole comportamentali:

1. Presidiare le postazioni in cui sono ubicati gli estintori a polvere (come da planimetria allegata);
2. Effettuare gli interventi con il coordinamento del *Responsabile dell'Organizzazione dell'Evento*;
3. Circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco;
4. Controllare e se possibile contrastare l'eventuale fonte d'innesco ed il principio di incendio, mediante l'utilizzo delle attrezzature antincendio in dotazione alla manifestazione, nella piena consapevolezza che tale attività possa risultare di pregiudizio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi è preferibile disporre l'evacuazione della zona);
5. In relazione alla gravità ed alla urgenza dell'intervento di soccorso, contattare direttamente il 112 per segnalare e richiedere l'intervento dei VV.FF. seguendo le modalità individuate alla sezione specifica del presente Piano dedicata alle chiamate di soccorso;
6. Nella eventualità di dover intervenire in prossimità di linee elettriche in tensione, verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stata disattivata l'alimentazione elettrica;
7. Mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco in caso di loro intervento.

3.3 CHIAMATE DI SOCCORSO

☎	**CORPO VIGILI URBANI**	**011.9101620**
☎	**CROCE ROSSA ITALIANA**	**011.9111733**
☎	**OSPEDALE DI CHIVASSO**	**011.9176288**
☎	**COMANDO DEI CARABINIERI**	**011.9119800**

Come chiamare il numero d'emergenza

- *Comporre il numero telefonico **112***
- *Rispondere con calma alle domande poste dall'operatore*
- *Fornire il proprio recapito telefonico*
- *Spiegare l'accaduto (malore, incidente, incendio, etc.)*
- *Indicare dove è accaduto (Comune, via, civico)*
- *Indicare quante persone sono coinvolte*
- *Comunicare le condizioni della persona coinvolta: risponde, respira, sanguina, ha dolore?*
- *Comunicare particolari situazioni: bambino piccolo, donna in gravidanza, persona con malattie conosciute (cardiopatie, asma, diabete, epilessia, etc.)*

IMPORTANTE

La conversazione va svolta con voce chiara e debbono essere fornite tutte le notizie richieste dall'operatore che ha il compito di analizzarle. A fine conversazione lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere contattati in qualsiasi momento dalla Centrale Operativa per ulteriori chiarimenti o istruzioni.

3.4 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO

La Zona sismica del Comune di Chivasso è 4 (Zona con pericolosità sismica molto bassa).

Seguono semplici regole comportamentali per tutti i partecipanti alla manifestazione

Prima del terremoto

- Prendere visione della presente nota informativa.

Durante il terremoto

- Mantenendo la calma allontanarsi da allestimenti in altezza, tendoni, costruzioni e linee elettriche: potrebbero crollare.
- Evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere il punto di raccolta individuata dal piano di emergenza. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
- Evitare di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Dopo il terremoto

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone vicine. Così si aiuta chi si trova in difficoltà e si agevola l'opera di soccorso.
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Si potrebbero aggravare le loro condizioni.
- Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero cadere.

4. ALLEGATI

☐ **ALLEGATO 1**
Planimetria del Piano di Emergenza
- ☐ **MOD.01A**
- ☐ **MOD.01B**
- ☐ **MOD.01C**
- ☐ **MOD.01D**
- ☐ **MOD.01E**

☐ **ALLEGATO 2**
Verbale di designazione ed info/formazione della Squadra di Emergenza